



Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"



COMUNE DI COLLEFFERRO

Città Metropolitana di Roma Capitale

P.za Italia, 1 00034 Colferro (RM)

www.comune.colferro.rm.it

Deliberazione della Giunta Comunale n. 47

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione Europea NextGeneration-EU- Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" – Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per intervento di "Messa in Sicurezza Fosso zona Konver – Via degli Esplosivi" - CUP D57H22000790001

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **uno** del mese di **marzo** alle ore **08:30** e seguenti, nella sede e nelle modalità di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale numero 56 del 10 marzo 2020, in modalità mista, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'Ordine del Giorno.

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente	Da remoto
SANNA PIERLUIGI	Sindaco	Si		
CALAMITA GIULIO	Vicesindaco	Si		X
GABRIELLI MARCO	Assessore	Si		
GUADAGNO FRANCESCO	Assessore	Si		X
STANZANI DIANA	Assessore	Si		X
ZANGRILLI SARA	Assessore	Si		

Tot. **6** Tot. **0**

Ai fini della validità della Deliberazione si attesta che:

- Il Sindaco, il Segretario Generale gli Assessori sono presenti nello stesso luogo della riunione, ovvero sono contemporaneamente collegati in videoconferenza come sopra riportato;
- Tutti i presenti sono stati identificati con certezza dal sottoscritto Segretario Generale;
- Lo svolgimento della riunione è stato regolare, pertanto, è stato possibile constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- Tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di intervenire nella discussione, ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Presiede l'adunanza il sig. **Pierluigi SANNA** Sindaco che, riconosciuto legale il numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

*Partecipa dott. **Ciro Ramunni** Segretario Generale, incaricato della redazione del Verbale.*

Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 01/03/2024

Proponente: Sara Zangrilli
Redattore: Arch. Daniele Coluzzi
Dirigente: Ing. Mauro Casinelli

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la seguente proposta numero 58 del 29/02/2024:

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTA l'assegnazione al Ministero dell'Interno per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, nello specifico, la Missione 2: "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente C4: "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" per interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni di un importo pari ad euro 6.000.000.000,00, di cui euro 6.000.000.000,00 per progetti in essere;

VISTO l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone associati alla suddetta Missione, ai fini del "Completamento di lavori di piccola portata per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" ed in particolare:

- M2 C4-16 T4 – 2023

Obiettivo: completare almeno 1.000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40% degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

- M2 C4-17 T1 – 2026

Obiettivo: completare almeno 5.000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40% degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO l'articolo 9, comma 4 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale le Amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze,

conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit;

VISTO l'articolo 12 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che, laddove i soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato nel citato articolo 12;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale "Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico";

VISTO il DPCM adottato in data 15 settembre 2021 secondo cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGIS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente;

VISTO l'articolo 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 ed il comma 3 dell'articolo 20 del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 che stabilisce quanto segue: "Ai fini del rispetto del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, i comuni beneficiari delle risorse di cui al presente articolo assicurano l'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi finanziati, con particolare riferimento agli elementi anagrafici e identificativi dell'operazione, della localizzazione, dei soggetti correlati all'operazione, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento dei lavori, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché delle milestone e dei target collegati e di ogni altro elemento necessario richiesto dalla regolamentazione attuativa del PNRR. Conservano, altresì, tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit. Per le finalità di cui al presente comma i soggetti attuatori integrano le informazioni presenti sui sistemi di monitoraggio già operativi e conservano la documentazione dei lavori utilizzando le specifiche funzioni previste dal sistema informatico di cui all' articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 riguardante le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 agosto 2022 concernente modifiche al Decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" con la quale sono state fornite indicazioni comuni a livello nazionale sui requisiti minimi da rispettare nell'attivazione delle procedure di selezione ed esecuzione degli interventi;

VISTO il Comunicato del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e Territoriali del 17 dicembre 2021 con il quale sono state fornite apposite indicazioni ai fini dell'adempimento agli obblighi previsti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cui si fa espresso

rinvio;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) attraverso l'inserimento delle schede tecniche applicate ai differenti regimi e all'introduzione dei requisiti trasversali di semplificazione dell'attività di verifica;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" prevede, al punto 5, che le Amministrazioni titolari degli interventi vigilino sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi di rispettiva competenza, curando la rilevazione dei relativi dati finanziari, fisici e procedurali da inviare al sistema di monitoraggio gestito dal Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS recante le linee guida per il monitoraggio degli investimenti del PNRR, con le quali sono fornite indicazioni operative per l'espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - Servizio centrale PNRR con cui sono state fornite indicazioni sulle procedure finanziarie relativamente ai trasferimenti delle risorse allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi;

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS sui principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR e le relative linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori;

VISTA la Circolare del 14 aprile 2023, n. 16 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - Ispettorato Generale per il PNRR di "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";

VISTA la Circolare del 27 aprile 2023, n. 19 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - Ispettorato Generale per il PNRR per mezzo della quale sono stati forniti chiarimenti circa l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso".

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 secondo cui i singoli interventi sono identificati da CUP associati attraverso le modalità messe a disposizione dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'interno del Sistema CUP;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, in forza del quale il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge a quello fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, di talché i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

VISTO l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 ai sensi del quale i destinatari del contributo dovranno indicare su tutti i documenti di riferimento, sia amministrativi che tecnici, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con un'esplicita dichiarazione di finanziamento recante la dicitura "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";

VISTO il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" recante nuove disposizioni al fine di assicurare la semplificazione del sistema dei contratti pubblici;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

TENUTO CONTO del Decreto del 9 febbraio 2022 della presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità recante le linee guida per la redazione del report di monitoraggio del PNRR in materia di disabilità;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022 n. 9 adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - Servizio centrale PNRR recante le istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

CONSIDERATO che è stato elaborato il Si.Ge.Co attraverso l'elaborazione del documento descrittivo recante "Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero dell'Interno" - Versione 1.0 del 13 ottobre 2022 e dei relativi allegati approvato con Decreto del 14 ottobre 2022;

VISTO il Decreto-legge del 18 novembre 2022, n. 176, convertito in Legge n. 6 del 13 gennaio 2023, recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica";

VISTO il Decreto direttoriale del 22 novembre 2022 recante l'approvazione e adozione dei "Manuali di Istruzioni per i Soggetti Attuatori" concernenti l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi nonché gli adempimenti amministrativo-contabili e le relative check-list per le verifiche di ciascuna misura di titolarità del Ministero dell'Interno tra cui la Missione 2: "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente C4: "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni";

VISTO il Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO l'articolo 5, comma 5 del citato D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, secondo cui per consentire l'acquisizione automatica dei dati e delle informazioni necessari all'attività di monitoraggio del PNRR nonché del PNC di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 luglio 2021, n. 101, per gli affidamenti superiori a cinquemila euro è

sempre richiesta, anche ai fini del trasferimento delle risorse relative all'intervento, l'acquisizione di un codice identificativo di gara (CIG) ordinario;

VISTO l'articolo 8 del Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, disciplinante le "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori", che al comma 6 ha disposto che le sanzioni di cui al comma 4 dell'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e di cui al comma 1, lettera c) del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, non si applicano ai pagamenti delle risorse finanziarie del PNRR, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e del PNC di cui al decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede quanto segue: "Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, le risorse assegnate ai sensi del citato comma 139 sono state ridotte di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

VISTO il comma 139-quater, introdotto dall'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, secondo cui "Al fine di garantire il rispetto dei target associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023. I comuni beneficiari delle risorse riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025, concludono i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettano ogni disposizione in materia di attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio.";

CONSIDERATO pertanto che le risorse destinate alla graduatoria delle opere ammissibili relativa all'anno 2023, incrementate con le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono pari a euro 1.348.500.000,00;

VISTO l'articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue "Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico; 2) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; 3) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel Decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che

risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente”;

VISTO il comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue “L’ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con Decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell’ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), 2) e c), qualora l’entità delle richieste pervenute superi l’ammontare delle risorse disponibili, l’attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell’anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento”;

VISTO l’articolo 52-bis del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 secondo cui “le disposizioni del terzo periodo del comma 141 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, non si applicano alla procedura di assegnazione del contributo in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente Decreto. Fino all’adozione di apposite linee guida da parte del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell’interno, è sospesa la procedura di verifica dei requisiti di cui al citato terzo periodo del comma 141 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, ai fini dell’assegnazione del contributo”;

VISTO, altresì, il comma 142 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale dispone che: “Le informazioni di cui al comma 141 sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione e dal quadro generale riassuntivo trasmessi ai sensi dell’articolo 18, comma 2, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Sono considerate esclusivamente le richieste di contributo pervenute dagli enti che, alla data di presentazione della richiesta medesima, hanno trasmesso alla citata banca dati i documenti contabili di cui all’articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all’articolo 3 del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all’ultimo rendiconto della gestione approvato. Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall’ultimo rendiconto trasmesso alla citata banca dati.”;

RILEVATO che il comma 143 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che l’ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del Decreto di cui al comma 141:

- 1) per le opere con costo fino a 100.000 euro l’affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
- 2) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l’affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
- 3) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l’affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
- 4) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l’affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell’opera pubblica si intende l’importo complessivo del quadro economico dell’opera medesima.

Qualora l’ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

VISTO e RICHIAMATO il Decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’Interno del 19.05.2023, che all’art.2 comma 1 richiama l’Allegato 3, del decreto che in applicazione del criterio di cui al comma 141 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145,

che assegna contributi pari a euro 1.347.937.865,43 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1;

VISTO il Comune di Colleferro ha presentato istanze entro il termine del 15 Settembre 2022, come stabilito dal citato comma 140 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine dell'assegnazione del contributo per l'anno 2023, per i seguenti interventi:

1. MESSA IN SICUREZZA PONTE VIA ROMANA - € 500.000,00 - CUP: D57H22000780001
2. MESSA IN SICUREZZA FOSSO ZONA KONVER - VIA DEGLI ESPLOSIVI - € 500.000,00 - CUP: D57H22000790001
3. MESSA IN SICUREZZA FRANA - VIA DELLE MELAZZE - € 300.000,00 CUP: D57H21010020001;
4. MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - EDIFICIO SACRARIO - CORSO GARIBALDI - € 500.000,00 - CUP: D59J21022110001;
5. MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO - VIA GRAMSCI - € 300.000,00 - CUP D59J21022100001
6. MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - PALLONE - VIA DEGLI ATLETI - € 200.000,00 - CUP: D59J21022120001
7. MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - PALAZZO COMUNALE - PIAZZA ITALIA N. 1 - € 150.000,00 - CUP: D59J22001190001

VISTO che gli interventi sopra richiamati, sono compresi nell'Allegato 2 del Decreto del 19 Maggio 2023 come ammissibili e che invece come assegnatari di contributo, come previsto nell'Allegato 3, sono, a seguito di ulteriore istruttoria, i seguenti:

1. MESSA IN SICUREZZA FOSSO ZONA KONVER - VIA DEGLI ESPLOSIVI - € 500.000,00 - CUP: D57H22000790001
2. MESSA IN SICUREZZA FRANA - VIA DELLE MELAZZE - € 300.000,00 CUP: D57H21010020001;

CONSIDERATO CHE:

- al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e **che lo stesso coincide con la data di aggiudicazione dei lavori;**
- il termine sopra richiamato decorre, per gli interventi sopra assegnatari e per gli importi ricevuti, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del Decreto del 19.05.2023 avvenuta in data 21.07.2023 n.169, ed è pari a dieci mesi e qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

DATTO ATTO che risulta indispensabile avviare con urgenza tutte le operazioni propedeutiche per la progettazione e realizzazione dell'intervento e renderlo pienamente funzionale entro la data del 31 marzo 2026, come da Cronoprogramma previsto dal PNRR;

RITENUTO opportuno, prima di avviare la fase di redazione del progetto, predisporre il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), a firma del RUP, che indichi, ai sensi ai sensi dell'art.3 dell'All. I.7 del nuovo Codice dei Contratti n.36/2023, in rapporto alla specifica tipologia e dimensione dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione;

RILEVATO al punto 2 "Il Documento di Indirizzo alla Progettazione" delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC, emanate dal Ministero delle infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MIMS) che:

- nel caso di progettazione esterna all'amministrazione, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione;

DATO ATTO, altresì, che l'attività di Progettazione, Coordinamento della Sicurezza, Direzione e Contabilità dei Lavori nonché l'attività di Collaudo Statico, dovranno essere svolte da personale esterno all'Ente, al fine di poter rispettare le tempistiche del finanziamento, visto che il personale tecnico interno, risulta già occupato da altri carichi di lavoro e gestione di altri finanziamenti;

VISTO che risulta, quindi, necessario per avviare le attività di affidamento dei servizi tecnici, procedere all'approvazione del "**Documento di indirizzo alla Progettazione** - (DIP ai sensi dell'art.3 dell'All. I.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023) che si allega alla presente, per

l'intervento di "MESSA IN SICUREZZA FOSSO ZONA KONVER IN VIA DEGLI ESPLOSIVI - CUP D57H22000790001" redatto dall'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro dell'importo complessivo di € 500.000,00 che risulta composto dal seguente quadro tecnico economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A) LAVORI		
a1)	Lavori a misura	310 000,00 €
a2)	Sicurezza	9 300,00 €
TOTALE A - IMPORTO LAVORI		319 300,00 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b1)	Imprevisti compresi oneri sicurezza e Iva esclusa	6 037,18 €
b2)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche (Iva esclusa)	6 500,00 €
b3)	Relazione geologica	4 270,34 €
b4)	Progetto di FTE e Progettazione Esecutiva	50 521,44 €
b6)	Sicurezza in fase di progettazione (CSP)	4 224,79 €
b7)	Direzione lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione	23 060,31 €
b8)	Sicurezza in fase di esecuzione (CSE)	8 801,65 €
b9)	Spese per commissioni	2 500,00 €
b10)	Incentivi art. 45 D. Lgs n.36/2023	6 565,00 €
b11)	Collaudo statico	7 745,45 €
A sommare b1...b11		120 226,16 €
b12)	Iva su Lavori e Imprevisti (10%)	32 533,72 €
b13)	Oneri di cassa su spese tecniche (4%)	3 944,96 €
b14)	Iva su Indagini Geologiche (22%)	1 430,00 €
b15)	Iva su spese tecniche (22%)	22 565,17 €
A sommare b12...b15		60 473,84 €
TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE		180 700,00 €
TOTALE INTERVENTO		500 000,00 €

RITENUTO OPPORTUNO che ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.n.36/2023, il Responsabile Unico di Progetto è l'Ing. Mauro Casinelli, Dirigente dell'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro;

PROPONE

Per quanto in narrativa espresso:

- **Di approvare il "Documento di indirizzo alla Progettazione - (DIP ai sensi dell'art.3 dell'All. I.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023) che si allega alla presente, per l'intervento di "MESSA IN SICUREZZA FOSSO ZONA KONVER IN VIA DEGLI ESPLOSIVI - CUP D57H22000790001" redatto dall'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro dell'importo complessivo di € 500.000,00 che risulta composto dal seguente quadro tecnico economico:**

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A) LAVORI		
a1)	Lavori a misura	310 000,00 €
a2)	Sicurezza	9 300,00 €
TOTALE A - IMPORTO LAVORI		319 300,00 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE		

b1)	Imprevisti compresi oneri sicurezza e Iva esclusa	6 037,18 €
b2)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche (Iva esclusa)	6 500,00 €
b3)	Relazione geologica	4 270,34 €
b4)	Progetto di FTE e Progettazione Esecutiva	50 521,44 €
b6)	Sicurezza in fase di progettazione (CSP)	4 224,79 €
b7)	Direzione lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione	23 060,31 €
b8)	Sicurezza in fase di esecuzione (CSE)	8 801,65 €
b9)	Spese per commissioni	2 500,00 €
b10)	Incentivi art. 45 D. Lgs n.36/2023	6 565,00 €
b11)	Collaudo statico	7 745,45 €
	A sommare b1...b11	120 226,16 €
b12)	Iva su Lavori e Imprevisti (10%)	32 533,72 €
b13)	Oneri di cassa su spese tecniche (4%)	3 944,96 €
b14)	Iva su Indagini Geologiche (22%)	1 430,00 €
b15)	Iva su spese tecniche (22%)	22 565,17 €
	A sommare b12...b15	60 473,84 €
TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE		180 700,00 €
TOTALE INTERVENTO		500 000,00 €

- **CHE** per il presente appalto è stato attribuito il seguente codice **CUP: D57H22000790001**;
- **DI DARE ATTO** che l'attività di Progettazione, Coordinamento della Sicurezza, Direzione e Contabilità dei Lavori nonché l'attività di Collaudo Statico, saranno svolte da personale esterno all'Ente;
- **DI DARE ATTO** che il suindicato intervento è stato inserito all'interno del Programma Opere Pubbliche 2024-2026 approvato dal Consiglio comunale con propria Deliberazione n. 65 del 28.12.2023;
- **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art.4 della legge n. 241/90, il Responsabile Unico di Progetto è l'Ing. Mauro Casinelli, Dirigente dell'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Collesferro;
- **DI DICHIARARE** la presente, con separata unanime votazione, ed avente carattere d'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 71 del 28/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2024/2026;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 14 del 26/01/2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il periodo 2024/2026.

VISTA la deliberazione GC n. 26 del 09/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;

RICONOSCIUTA la propria competenza in applicazione dell'art. 48 del Tuel 267/2000:

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267, del 18/08/2000;

CON votazione favorevole;

DELIBERA

Per le premesse ivi riportate

- Di approvare il "Documento di indirizzo alla Progettazione - (DIP ai sensi dell'art.3 dell'All. I.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023) che si allega alla presente, per l'intervento di "MESSA IN SICUREZZA FOSSO ZONA KONVER IN VIA DEGLI ESPLOSIVI - CUP D57H22000790001" redatto dall'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro dell'importo complessivo di € 500.000,00 che risulta composto dal seguente quadro tecnico economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A) LAVORI		
a1)	Lavori a misura	310 000,00 €
a2)	Sicurezza	9 300,00 €
TOTALE A - IMPORTO LAVORI		319 300,00 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b1)	Imprevisti compresi oneri sicurezza e Iva esclusa	6 037,18 €
b2)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche (Iva esclusa)	6 500,00 €
b3)	Relazione geologica	4 270,34 €
b4)	Progetto di FTE e Progettazione Esecutiva	50 521,44 €
b6)	Sicurezza in fase di progettazione (CSP)	4 224,79 €
b7)	Direzione lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione	23 060,31 €
b8)	Sicurezza in fase di esecuzione (CSE)	8 801,65 €
b9)	Spese per commissioni	2 500,00 €
b10)	Incentivi art. 45 D. Lgs n.36/2023	6 565,00 €
b11)	Collaudo statico	7 745,45 €
A sommare b1...b11		120 226,16 €
b12)	Iva su Lavori e Imprevisti (10%)	32 533,72 €
b13)	Oneri di cassa su spese tecniche (4%)	3 944,96 €
b14)	Iva su Indagini Geologiche (22%)	1 430,00 €
b15)	Iva su spese tecniche (22%)	22 565,17 €
A sommare b12...b15		60 473,84 €
TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE		180 700,00 €
TOTALE INTERVENTO		500 000,00 €

- Di dare atto che per il presente appalto è stato attribuito il seguente codice CUP: D57H22000790001;
- Di dare atto che l'attività di Progettazione, Coordinamento della Sicurezza, Direzione e Contabilità dei Lavori nonché l'attività di Collaudo Statico, saranno svolte da personale esterno all'Ente;
- Di dare atto che il suindicato intervento è stato inserito all'interno del Programma Opere Pubbliche 2024-2026 approvato dal Consiglio comunale con propria Deliberazione n. 65 del 28.12.2023;
- Di dare atto che ai sensi dell'art.4 della legge n. 241/90, il Responsabile Unico di Progetto è l'Ing. Mauro Casinelli, Dirigente dell'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro;
- Di dichiarare la presente, con separata unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 in quanto riveste carattere di urgenza.

^^^ ^^

Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 01/03/2024

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Pierluigi SANNA

Il Segretario Generale
f.to dott. Ciro Ramunni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 – 23 -23 bis e 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009 nel sito internet del Comune di Colleferro: www.comune.colleferro.rm.it - Sezione Albo Pretorio "on-line" e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

Colleferro, li 05/03/2024

Il Funzionario Responsabile
Dott. Daniele Priori

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 – 23 -23 bis e 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)

Per copia conforme all'originale

Colleferro, li _____

Il Funzionario Responsabile
Dott. Daniele Priori

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Colleferro www.comune.colleferro.rm.it – Sez. Albo Pretorio "on-line" per quindici giorni consecutivi:

dal 05/03/2024 al 20/03/2024

Il Funzionario Responsabile
Dott. Daniele Priori

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 – 23 -23 bis e 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)